

La Canzone Del Riformatorio

Baustelle

Questa è per quando
ti ho fatto male
quel pomeriggio
un anno fa
con il coltello
nello stivale
mi facevo di
alcolici andati a male
di benzedrina
per non dormire
sotto le luci
mi piacevi sai
virginia

erano giorni
di vita dura
mi sorridevi
senza pietà
e non vedevi
che la paura mi
portava via
la libertà
di non amare
ed è per questa
pena d'amore
che ti ho ferito
in un pomeriggio storico

era una dose
tagliata male
mi sconvolgeva
l'umidità
ma conservavo
un certo stile
ti guardai con la
felicità
irrazionale
con la carezza
dell'eroina
che mi cullava
mi perdonerai Virginia?

e adesso mi manchi te lo giuro
le sogno la notte le tue grida
aaah
le tue cosce bianche stonano
sopra le donnine pornografiche
appese dagli altri custoditi qui
con me
ci fa bene l'istituto
amore fra cinque anni dove andrò?
e tu chi sarai e chi saremo noi?
fuori dal riformatorio
le vite perdute come gioia
passata per sempre come moda
cos'è
che ci rende prigionieri?

hai salutato
le tue amiche
eri spacciata
piccola mia
quando ti ho detto
"mi riconosci?
sono quello che
non ride mai
nella tua scuola..."
e dolcemente
ti ho regalato
la mia violenza
il mio attimo di gloria

e adesso mi manchi te lo giuro
le sogno la notte le tue grida
aaah
le tue cosce bianche stonano
sopra le donnine pornografiche
appese dagli altri custoditi qui
con me
l'istituto ci fa bene
amore fra cinque anni dove andrò?
e tu chi sarai e chi saremo noi?
fuori dal riformatorio
le vite perdute come gioia
passata per sempre come moda
cos'è
che ci rende prigionieri?